



**CALOGERO CASCIO**  
PICTURE STORIES

**DOVE**

**ROMA**

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**

piazza Sant'Egidio, 1b  
fino al 9 gennaio 2022

**COSTI E ORARI**

Intero 9,50 euro; ridotto 8,50 euro  
Da martedì a domenica ore 10-20

**INFO**

tel. 06-0608

[www.museodiramaintrastevere.it](http://www.museodiramaintrastevere.it)

CATALOGO SILVANA EDITORIALE

## NELLE FOTO DI CASCIO UN MONDO DETTAGLIATO

di MATTIA GIUSTO ZANON



**LE DUE** torri affiancate di Praça dos Três Poderes a Brasilia, due gentiluomini locali vestiti di tutto punto, ma anche una

foto scattata dal cassone posteriore di un pick-up, che riprende un polveroso e misterioso sterrato colombiano negli anni Settanta, su cui un furgone carico di uomini armati segue (o insegue?) il fotografo. Sono gli scatti di Calogero Cascio, immagini nette, sintetiche, precise, in cui un dettaglio viene isolato e innalzato di fronte allo sguardo di chi osserva, come fosse un trofeo, qualcosa di prezioso da sottrarre alla confusione del mondo.

Nato nel 1927 a Siacca, in provincia di Agrigento, e laureato in medici-

**Calogero Cascio, Meditazione in riva al Gange, Haridwar, India, 1960**

na a Roma, Cascio gira il mondo – Israele, Vietnam, Egitto, India, Nepal e Perù, ma anche Thailandia, Laos, Colombia e Venezuela – portando sempre con sé, oltre alle sue macchinette, la sua cifra stilistica. Una sorta di neorealismo minimale e sfacciato che gli garantisce un rapporto privilegiato come fotoreporter con alcune delle più importanti riviste dell'epoca, come *Il Mondo* di Mario Pannunzio e *L'Espresso*, fondato nel 1955.

*Calogero Cascio. Picture Stories, 1956-1971*, la mostra con oltre cento stampe fotografiche d'epoca o recenti da

negativi originali, è il primo lavoro antologico e storico-critico dedicato a uno dei grandi protagonisti della fotografia italiana del secondo Novecento.

La sua tensione di testimone degli eventi lo porta a indagare campagne, strade e aree periferiche, riportandone narrazioni visive, sequenze che formano delle *picture stories* di stampo antropologico, sociologico e politico, caratterizzate però da uno sguardo empatico, capace di cogliere in ogni contesto il valore universale dell'uomo.

**Le sue sono immagini nette, dove un particolare viene isolato e innalzato come fosse un trofeo**

